Conto corrente con la Posta — Gallarate, 22 Maggio 1915. — Anno XI — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 8,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0,50
In 3ª pagina . . » 1,—
Cenni cronologici . » 1,—
Corpo del giornale . » 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 190 a Gallarate V. E., 20 Milano, telefono 21.

PASSA L'ITALIA

La Guerra, la grande Guerra, la santa Guerra, la Guerra d'Italia, per la liberazione delle terre irredente, per Trento e Trieste, per la tradizione italiana, per la Civiltà latina, per l'Umanità latina è finalmente, fatalmente scoppiata. E' scoppiata per un'atto di volontà popolare irresistibile, irrefrenabile che ha spezzato tutti gli ostacoli ed ha vinto in meno di una settimana tutte le resistenze dietro le quali in nove mesi di neutralità s'erano trincerate le piccole e le grandi reticenze della diplomazia e ha mandato a rotoli, si può dire in un attimo, tutta la sapienza delle piccole abilità e dei piccoli intrighi e tutti i *modus vivendi* e tutte le formule con le quali si sarebbe voluto scindere l'interesse d'Italia, della Storia e dall'onore e dall'Anima dell'Italia!

Il gesto di Giolitti ha determinato o quanto meno (ed è più esatto) ha affrettato tutto questo?

Evviva Giolitti!

L'Italia è dunque una Nazione! L'Italia non è dunque una banda di politicanti ma un Popolo.

In alto i cuori! Si danno convegno in quest'ora i magni Spiriti della nostra Stirpe; parlamentano i Numi tutelari della Patria. – Passa l'Italia! Passa la Storia! Mai, mai dal '60 ad oggi cuore d'italiano ha più potentemente pulsato in petto italiano! Si pensi è che la grande Epopea del Risorgimento che si riapre; il grande Ricorso che si inizia; la grande Gesta che si compie!

Grande e immensa e commovente e indimenticabile Gesta in cui si riassumono le ragioni supreme della Patria e dell'Internazionale, della Stirpe latina e dell'Umanità, della Storia Nazionale e della Storia Universale!

INTERESSI CITTADINI

La Preparazione Civile

Nel numero di sabato scorso per una svista affatto involontaria abbiamo omesso di accennare alle sedute riguardanti le *Commissioni per la Difesa sussidiaria* e l'*Assistenza e Previdenza sanitaria*, al che ripariamo oggi domandando venia, ai cortesi lettori, del ritardo.

Lunedì sera (10 corr. mese) si è riunita la *Commissione per la Difesa sussidiaria* del Paese. Presenti: il Sindaco *Olinto Pasta*, presidente del Comitato Generale, l'Assessore effettivo *Giacomo Sacconaghi*, Presidente della Commissione per la Difesa Sussidiaria, nonchè i Vice-Presidenti *Sanner nob. Alfonso* e *Colombo Antonio Maria*. Sono pure presenti: i membri *Bardelli Rinaldo. Ferrario Giulio, Foglia ing. Battista, Gagliardi Paolo, Igi Tomaso, La Croix Riccardo, Mariutto Giovanni, Mazzucchelli Ettore, Vitrotti Renzo* ed il Segretario *Bongiorni geom. Franco.*

Aperta la sednta il Sindaco giustifica l'assenza d l Vice Presidente del Comitato Generale, Assessore anziano, Piceni comm. avv. Renato, e spiega che lo scopo della riunione è quella di insediare la Commissione e di addivenire ad uno scambio di idee sui lavori preparatori. Fa dar lettura d'una breve relazione–programma di massima, osservando che la Commissione è libera di ampliarlo, ritoccarlo e sviluppare iniziative proprie, nonchè di aggregarsi, se d'uopo, altri volonterosi. La relazione è del seguente tenore:

« Se per l' attuale costituzione degli eserciti in tempo di guerra, formati cioè da masse enormi e inquadrati tutti gli uomini validi di uno Stato, la creazione di corpi volontari indipendenti alla garibaldina, o di franchi tiratori alla francese è divenuta tecnicamente illogica e praticamente anacronistica, tuttavia saranno sempre preziosissimi e bene accettati al comando dell'Esercito, e sotto l' assoluta sua dipendenza, quando seriamente preparati, gruppi militarizzati di elementi tecnici borghesi, di nota pratica e regolarmente disciplinati; quali automobilisti, ciclisti, guide alpine, guide a cavallo, aviatori, aereonauti.

Per ciò il Comitato di preparazione, pur del tutto alieno dal volersi sostituire alla autorità militare, ha ritenuto parte del suo compito rintracciare nel campo civile che gli è affidato questi elementi preziosi e riunirli, addestrarli e così messi in valore offrirli in organismi agguerriti ai capi militari quando ne venga richiesto.

Valga l'esempio brillante del Battaglione Ciclistico ed automobilistico di Milano ormai tanto apprezzato, che il Comando dell'Esercito ha già assimilato ai battaglioni bersaglieri ciclisti.

Nè basta. A queste scelte energie civili il Comitato può aggiungere la fresca poesia d'entusiasmo e d'azione di forze adolescenti. I Ragazzi Esploratori, l' istituzione scaturita sei anni or sono dalla sana e conscia educazione libera della gioventù inglese, diffusa in seguito per tutti gli Stati, apprezzata negli esercizi di pace, ha fatto ormai la sua grande prova al seguito dei combattenti nei paesi della guerra. Nessuno più, neppure in Italia, potrebbe scetticamente sorriderne. Questa adolescenza aggueriita da un senso nuovo di responsabilità e di disciplina saprà il giorno dell'azione adempiere serenamente i più aspri e civili doveri.

Parte indiretta ma indispensabile della difesa sussidiaria sono considerati dal Comitato quei servizi speciali che devono svolgersi nel territorio colpito dalle operazioni di guerra per la incolumità delle cose: spegnimento di incendi, riadattamento sollecito di costruzioni civili pericolanti principalmente di quelle adibite a pubbliche funzioni, difesa dalle inondazioni o improvvise o provocate dai nemici, o dagli stessi difensori del territorio.

A tal'uopo il Comitato ha progettato e prepara squadre volontarie di Ingegneri, Capimastri, Pompieri presidio pronto e sicuro per la incolumità delle popolazioni, tale da liberare l'esercito da impegni che altrimenti avrebbe il dovere di assumere con dannosa dispersione di forze ».

* * *

Nella stessa sera si è adunata la Commissione dell'*Assistenza e Previdenza Sanitaria*. Presenti: *Borgomaneri Giuseppe* presidente, *Caroli Ernesto* e *Gilli dott. Costanzo* vice presidenti, ed i membri *Bettinelli Daniele, Borgomaneri dott. Davide, Curioni Mario, Fontana Nicolò, Lazzati rag. Carlo, Macchi dott. Giulio, Milani Cesare, Metrailler Pietro, Nicodemi dott. prof. Giorgio, Ronchi cav. Enrico* e *Ferrando Enrico* segretario. Hanno giustificato l'assenza *Decio Beniamino, Germani dott. Aurelio, Rizzini Ottorino.*

Insediatasi la Commissione ed apertasi la discussione, il Presidente signor *Borgomaneri Giuseppe*, nel dubbio di venire a giorni richiamato sotto le armi, prega i presenti a volerlo sostituire nell'importante carica, assicurando che chiunque sarà chiamato al suo posto avrà da parte del locale ospedale tutto l'appoggio possibile. Dopo opportuna discussione, ritenuta più che giustificata la domanda del signor *Guseppe Borgomaneri*, i presenti, d'accordo col Sindaco presidente del Comitato Generale, deliberano di nominare Presidente il Vice-presidente *Caroli Ernesto* e di nominare all'altro posto di Vice–presidente lasciato dal signor Caroli il signor *Ronchi cav. Enrico.*

Quindi si è data lettura ed è stata unanimemente approvata la seguente sommaria relazione programma:

..... « L'iniziativa civile in questo campo abbandona in caso di guerra gli organismi più perfetti, dei quali va oggi orgogliosa la nostra previdenza sociale; la Croce Rossa e gli Istituti affini con tutto il personale ed il materiale passano interamente, per legge, e per necessità di coordinamento alle dipendenze dei Comandi Militari. Ma rimane dovere del Comitato di Preparazione civile mantenere un intimo e continuo contatto con quelle organizzazioni, assisterle in tutto ciò che l'iniziativa borghese può loro fornire approntando materiale per la sostituzione di quelli perduti o distrutti, ricercando ed addestrando gli individui d'ambo i sessi perchè il personale rimanga nella sua piena efficienza colla pronta sostituzione dei malati, dei feriti, dei caduti.

Si assume a dovere del Comitato di curare il trasporto dei feriti e dei malati là dove cessano gli appositi servizi militari, con speciali squadre di ricercatori e di portabarelle, provvede allo sfollamento degli ospedali più vicini al fronte, dei feriti gravi, internandoli in cliniche speciali, o di convalescenti da inviarsi in appositi istituti, che il Comitato intende far sorgere nelle regioni più salubri e gradevoli del paese, o presso privati, preventivamente inscritti nei registri del Comitato. Provvede pure alla organizzazione di ospedali straordinari in tutti quegli ambienti previamente ritenuti adatti ed opportunamente approntati in assistenza ed integrazione della preparazione affine già avviata dalle autorità militari a mezzo dei Prefetti e dei Sindaci di tutti i paesi.

Sarà ugualmente cura del Comitato la preparazione delle infermiere da reclutarsi fra le donne calme e volonterose di ogni ceto, particolarmente fra coloro che abbiano conseguito titoli appositi nelle scuole fin d'ora aperte o fra le levatrici, masseuses ed affini. Altra categoria di personale il Comitato si propone di assumere ed istruire per il servizio di disinfezione degli alloggi dei feriti, di prigionieri, di rifugiati o di locali ove sia stata accumulata una rilevante quantità di animali, da tiro o da macello, allo scopo di sconguirare le probabilissime epidemie.

Altro personale dovrà ancora curare lo sgombro dei cadaveri, mediante tutti quei mezzi che le Autorità sanitarie indicheranno secondo l'urgenza o le circostanze, dal seppellimento all'abbruciamento, alle forme più straordinarie di distruzione sommaria mediante la calce viva o liquidi incendiari; là dove specialmente i luoghi del conflitto sono ad immediata vicinanza di centri abitati o da agglomeri di persone o di magazzeni di sostanze alimentari, di acque dilaganti, o di sorgenti potabili, dovunque l' opera delle squadre militari non possa giungere o si riconosca insufficiente.

Servizio quanto mai delicato, per cui somma cura e difficoltà dovranno incontrarsi nel nominarne gli addetti, poichè ben pochi si sentiranno di offrirsi, e non tutti sanno adattarsi colla necessaria abnegazione e cura.

Dopo un cortese scambio di idee fra gli adunati il Sindaco toglie la seduta ringraziando gli intervenuti.

Sappiamo che le suddette Commissioni stanno alacremente studiando lo svolgimento pratico dell'importante programma pi lavoro a loro affidato.

Le adunanze di Giovedì delle varie Commissioni del "Comitato di Preparazione Civile„

Per la difesa sussidiarta.

Giovedì 20 corr. si è radunata per la seconda volta la Commissione per la *difesa sussidiaria.*

Presieleva l'ass. Giacomo Sacconaghi, presidente, ed erano presenti: Alfonso Sanner ed Antonio Maria Colombo, vice presidenti. I membri: cav. Antonio Maino, rag. Carlo Boldi, Fattorini Pompeo, Rossi Giacomo, Vitrotti Renzo, Giulio Ferrario, Bardelli Rinaldo, Lacroix Riccardo, Mariutto Giovanni, Gagliardi Paolo, Igi Tomaso, Rossini Stefano ed il segretario geom. Buongiorni.

Il presidente espone il programma di lavoro che è il seguente:

Programma generale.

Il programma del Comitato Lombardo di preparazione civile pel ramo « difesa sussidiaria » come fu detto nella precedente seduta stabilisce essere scopo di questa Commissione di: « rintracciare nel campo civile che gli è affidato gli elementi preziosi, riunirli, addestrarli e così messi in valore offrirli in organismi agguerriti ai capi militari quando ne venga richiesto ».

Ora, siccome il sottocomitato di Gallarate è sorto con intendimenti di difesa prevalentemente locale, si reputa essere dovere di questa Commissione di concretare lo studio di organizzazione degli aderenti per prepararli ed addestrarli nei servizi per cui saranno più facilmente e di sovente richiesti e cioè:

Riserve attività.

1. Spegnimento di incendi e puntellamento e riattamento di caseggiati pericolanti;
2. Eventuale costruzione di ponti e baraccamenti urgenti;
3. Vigilanza diurna e notturna nonchè eventuale servizio di vedetta per esplorazione aerea;
4. Servizi d'ordine per incendi, disastri, arrivo feriti ecc. ed eventualmente di aiuto alla forza pubblica;
5. Servizi di recapito messaggi ed arrivi per chiamate d' urgenza sia diurne che notturne.

Servizio pompieristico.

In seguito ai recenti precetti vennero già chiamati alle armi sei pompieri del locale corpo pompieristico per cui attualmente prestano servizio solo sedici individui e tale numero verrà certamente ridotto alla metà a mobilitazione ultimata.

Da questo si rileva subito la necessità di addestrare un buon numero di giovani volonterosi nel servizio pompieristico che vadano a reintegrare le file affinchè in caso di bisogno il servizio possa essere disimpegnato colla maggiore prontezza desiderabile.

Servizio di vedetta per esplorazioni aeree.

Dati i mezzi aerei usati oggi in guerra mezzi che portano la loro offesa assai lontano dalla linea di combattimento, non è improbabile che Gallarate ed i paesi vicini e più ancora le scuole di aviazione della Malpensa vengano fatte bersaglio di un eventuale bombardamento aereo per cui è opera di sana previsione stabilire un servizio di vedetta per esplorazione aerea e tenere sempre pronta e razionalmente equipaggiata una squadra di persone idonee a recare il pronto soccorso.

Servizi di vigilanza.

Venendo poi ad essere ridotto il servizio locale di ordine pubblico si vede subito la necessità di avere a disposizione delle persone di indiscussa moralità all' uopo bene istruite le quali, distribuite in pattuglie, abbiano a dismpegnare il servizio di vigilanza sia diurna che notturna garantendo in tal modo ogni sicurezza per le persone e per le cose.

Questo gruppo di aderenti poi eventualmente potrebbe essere adibito, qualora ne venisse richiesto, a prestare l' opera sua in aiuto agli agenti dell'ordine per sedare ogni tentativo di sommossa od altro.

Servizi d'ordine.

Altro servizio di seria importanza è quello del mantenimento dell'ordine pubblico sia in caso di incendio che di disastri nonchè per l'arrivo di feriti o di truppe affinchè la folla non abbia da ostacolare o ritardare l' opera delle squadre di soccorso.

Fra gli aderenti essendovi parecchie persone inscritte alle squadre: volontari ciclisti e motociclisti - algini - fucilieri e guide a cavallo, si reputa essere utile formare con essi un'unica squadra che sarebbe adattabilissima pei servizi sopra citati pur facendo per questi inscritti delle speciali istruzioni di maneggio delle armi e di difesa personale che riuscirebbe loro sempre utile sia nel caso venissero chiamati alle armi dal governo, o si arruolassero come volontari presso qualche corpo oppure si trovassero nella necessità di difendersi da un eventuale attacco.

Giovani esploratori.

Per la patrica applicazione di tutti i suesposti servizi si trova poi essere indicatissima l'opera di giovanetti esploratori i quali previe opportuna istruzione e organizzazione, potranno rendersi utili tenendosi a disposizione della Commissione per recapito di messaggi diurni nonchè per chiamate notturne d'urgenza oltre che per prestare un opportuno coordimento delle altre attività in quanto siano ad esse indicati e preparati.

Passeggiate di allenamento e propaganda.

Allo scopo di raggiungere l'affiatamento e la coesione pratica delle varie attività si trova opportuno di indire qualche passeggiata la quale oltre che essere di propaganda servirà anche di allenamento a tutti gli aderenti.

Organizzazione dei lavori.

Si presenta quindi necessario di organizzare un turno di distribuzione delle istruzioni e dei relativi istruttori i quali ultimi sarà bene vengano assistiti dal presidente e da un vice-presidente e da membri della Commissione essi pure distribuiti per turno.

Distintivo.

Istruito che sia il personale e praticamente esperimentato sarà bene, in segno di premiazione e di fiducia, di munirlo di un distintivo che serva di riconoscimento e che potrebbe consistere in un bracciale colorato con dicitura da stabilirsi.

Propaganda.

Per l'esecuzione del suesposto programma necessitando il maggior numero di uomini possibile, sarà bene che tutti i membri della Commissione facciano opera di propaganda per raccogliere il maggior numero di adesioni possibile.

La Commissione, dopo un breve scambio di idee ha deliberato l' istituzione di un grnppo di vigilanza per i depositi di derrate, di fucilieri per servizi di vedetta, d'accordo coll' autorità militare stabilindo le modalità necessarie per meglio assicurarne l'efficacia.

Ha pure deliberato l'istituzione di un corpo di ragazzi esploratori, costituito di giovanetti dai dieci a quindici anni circa, affidando l'istruzione ad apposito incaricato si stabilì che le iscrizioni siano aperte fino al 31 maggio o che si effettueranno presso il comandante dei pompieri.

Commissione per i servizi Pubblici ed Industriali,

Giovedì 20 corr. nella sala del Consiglio Comunale si è riunita la *Commissione pei servizi pubblici ed industriali*, presenti 24 membri su 26 componenti la Commissione.

Presiede l'ass. sig. *Carlo Borgomaneri* assistito dal segretario ing. *Aldo Servi.*

Il sig. *Macchi Giuseppe* ringrazia la Giunta di averlo incluso nella Commissione, nonostante la sua mancata adesione a causa delle molteplici occupazioni e della scarsità del tempo disponibile.

Il presidente lo assicura che egli è ben accetto alla Commissione, la quale confida che tutti nei limiti della loro possibilità, saranno utilissimi alla causa del paese.

Sugli esoneri per gli addetti alle forniture militari.

Secondo il R. D. 29 aprile u. s. il presidente invita l'assemblea ad esaminare, in conformità al voto preso nella seduta scorsa, se ed in quanto gli esoneri possano essere estesi agli addetti alle aziende private. Il segretario dà lettura del Decreto, e dell' ordine del giorno votato dalla Camera di Commercio di Milano già trasmesso al Governo, il quale ha dato affidamenti di provvedere, che insieme alle industrie che forniscono materie o prodotti all'esercito ed all'armata sia possibile la continuità, sibbene ridotta, alle altre aziende industriali, commerciali, agricole e pubbliche comunali del paese, esonerando dal servizio militare quel personale specializzato delle aziende stesse, che è indispensabile ed insostituibile.

Interloquiscono il cav. *Giovanni Bossi*, il sig. *Alfredo Seveso*, il dott. *Zerboni Luigi*, il rag. *Paolo Pizzotti*, il rag. *Cesare Foà* ed altri. Si discute sulla via più diretta da tenere per raggiungere l'esonero, dato che la richiesta estensione del decreto suddetto sia concessa.

Il presidente in base agli esoneri precedentemente concessi crede di poter affermare che la sede più opportuna per questo scopo, sia di rivolgersi al Distretto militare al quale l'operaio fa capo. Si approva all'unanimità l'ordine del giorno seguente:

« La Commissione fa voti che il Decreto 29 aprile 1915 n. 561 per la esonerazione temporanea dei militari richiamati i quali prestano l'opera loro presso stabilimenti privati od imprese fornitrici del R. Esercito e della R. Marina, venga esteso a tutte le aziende agricole, industriali, commerciali, e pubbliche comunali, sempreché venga riconosciuta la necessità e la insostituibilità dei militari stessi nelle funzioni che disimpegnano presso gli stabilimenti o le aziende suddette ».

Pel servizio postale e telegrafico.

Il rag. *Cesare Foà*, facendo presente la necessità che questo importantissimo pubblico servizio abbia a funzionare regolarmente in caso di guerra, espone la condizione fatta dalle disposizioni regolamentari per la quale non può essere assunto personale di concetto senza autorizzazione ministeriale. Ritiene necessario invece che in questi casi eccezionali l'ufficio locale abbia facoltà di preparare e quindi di assumere anche personale con incarico di mansioni di concetto. Dopo ampia discussione alla quale partecipano moltissimi membri su proposta *cav. G. Bossi* viene approvata la proposta *Foà*, nel senso di richiedere la concessione suddetta alla Direzione delle Poste di Milano, colla aggiunta che il personale eventualmente assunto dall'ufficio locale per i bisogni urgenti o permanenti in conseguenza della mobilitazione, abbia il beneplacito delle autorità Comunale (Sindaco) e Governativa (Sottoprefetto) locali; e che non sia esclusa la possibilità di assumere le donne.

Passando a nuovo argomento il Presidente fa rilevare che di fronte a qualsiasi eventualità i poteri esecutivi nei rispetti dei lavori pubblici hanno necessità di conoscere preventivamente la disponibilità di *materiali* e di *mano d'opera*. Propone quindi che si faccia un *inventario da materiali da costruzione e dei mezzi d'opera esistenti in luogo.*

Interloquiscono i membri *Oreste Puricelli, Alfredo Seveso, Giuseppe Orlandi* e *Carlo geom. Moroni*, i quali raccomandano che l'inventario ora limitato ai soli materiali e mezzi d'opera per costruzioni, e più precisamente a quelli non facilmente procurabili in luogo come ferramenta, cartoni cuoio, tubazioni, ecc.

A seconda delle risultanze di questo inventario, vista la poca disponibilità finanziaria del Comitato, si fa voti che il comune provveda all'acquisto diretto dei materiali scarseggianti.

Analoga, questione sorge per la mano d'opera... Il presidente ritiene che occorre il *censimento della mano d' opera disponibile*, divisa per categorie da eseguire a mezzo iscrizione volontaria in seguito a pubblico invito. La discussione si allarga interloquendo i membri *Puricelli* e *Giuseppe Macchi* al quale sembra che vogliasi estendere l'invito diramato dal Comitato generale per l'adesione al Comitato locale; *rag. Rumi*, e il *geom. Moroni* che precisa il concetto della Presidenza dicendo trattarsi di un ufficio di iscrizione per collocamento di reciproco interesse delle parti ma senza impegni assoluti; il *prof. Salvagno* che aderisce pienamente; *G. Orlandi* vorrebbe che l'iscrizione fosse impegnativa per chi si iscrive.

Il Presidente ne dimostra l' impossibilità materiale e giuridica; si associano l'avv. *Alberti*, *Crosta*, *G. Bossi* fidando tutti nell'impegno morale assunto all'atto dell'iscrizione.

Dott. Zerboni propone il testo dell'avviso, da presentare alla Giunta municipale per esporlo al pubblico al fine suddetto. L'assemblea approva l'avviso compilato dal *dott. Zerboni* unanimemente.

Provvedimenti generali per l'officina Comunale del gaz.

Il sig. *Valli* Consigliere di Amministrazione dell'azienda del gaz gentilmente intervenuto dà assicurazioni che nella peggiore delle ipotesi di una larga chiamata alle armi che comprenda anche il Direttore, purchè venga conservato il personale rimanente, il servizio resta garantito.

Di che l'assemblea prende volontieri atto.

Provvedimento per l'acqua potabile e per l'energia elettrica.

Si delibera di domandare alle Società Elettriche locali se e come possono garantire la fornitura dell'energia elettrica alle industrie e ai servizi locali. – Date le eccezionali condizioni in cui si verrebbe a trovare il servizio dell'acqua potabile il presidente ritiene dovere richiedere alla Soc. Lombarda che l'energia venga fornita per quel servizio prevalentemente di giorno occorrendo anche di notte. – L'assemblea approva le conclusioni della Presidenza.

Il Presidente, in seguito alle varie opinioni espresse dal pubblico, prega l'assemblea di esaminare pacatamente se e quali conseguenze possa avere il disquilibrio prodotto dallo Stato di guerra sulla disoccupazione operaia: e se il caso di preparare i relativi provvedimenti.

Rossi G. conviene che per la importanza e vastità dell'argomento esso deve esser trattato in altra seduta. Interloquiscono *Seveso*, *Macchi G.* *Moroni*, *Rumi*, *Orlandi*, *Valli* e molti altri; alcuni convinti che ci sarà piuttosto deficienza di braccia che disoccupazione: altri di opposto parere proponendo addirittura la esenzione di lavori comunali come fognatura, sistemazione Arno, Bogni ecc.

Si approva all'unanimità la proposta *Rossi* di rinvio ad altra seduta.

Rumi domanda che negli inviti di convocazione venga incluso l'ordine del giorno da svolgere.

Il Presidente fa notare che l'assemblea è sempre convocata per discutere su qualunque argomento, inerente alla sua funzione, che venga ad essa sottoposto.

Terrà presente la richiesta Rumi per le proposte che avesse da fare la Presidenza o da trattare per iniziativa di lei.

Alberti prima di chiudere la seduta fa presente che a Milano si è costituito un Ente per l'assicurazione dei beni privati e pubblici contro i danni della guerra. E' utile incitare la iscrizione delle aziende locali giacchè dal grande numero degli iscritti risulterà beneficio grande per l'Istituto e per tutti. Si approva.

Il Presidente ringraziando i numerosi intervenuti della viva parte presa ai lavori dell'importante seduta scioglie l'assemblea colla promessa che verrà presto riconvocata pel proseguimento dei lavori.

Seduta plenaria del Comitato di Preparazione.

Ieri sera si sono radunate in seduta plenaria tutte le commissioni del Comitato di Preparazione. Per mancanza di spazio ne rimandiamo il reseconto al prossimo numero.

IN CITTÀ

Consiglio Comunale

Sono presenti 17 consiglieri. Presiede il sindaco O. Pasta.

Non vi sono interrogazioni o raccomandazioni, perciò si incomincia subito lo svolgimento dell'ordine del giorno.

Ratifica della deliberazione 22 Aprile u. s. presa d'urgenza dalla Giunta Municipale circa il prestito di L. 5000 per soccorsi ai rimpatriati disoccupati.

Nella sua relazione la Giunta fa presente che la nuova assegnazione straordinaria di sei milioni destinata dal governo con legge 17 maggio 1905 in aggiunta alla assegnazione precedente di tre milioni, già esaurita, per integrare l'opera dei Comuni nel fornire soccorsi e lavoro ai rimpatriati bisognosi, ha consigliato la Giunta stessa a presentare al governo una domanda per ottenere un mutuo di L. 5000 all'interesse dell'uno e mezzo per cento allo scopo di mettere in grado il Comune di provvedere alle più urgenti esigenze del momento.

La contrattazione del mutuo, proposta dalla Giunta, è approvata all'unanimità.

Permuta di terreni col Sig. Rag. Cesare Ranchet per sistemazione di strade intorno all'Edificio di isolamento e di disinfezione.

La Giunta nella sua relazione osserva che, per rendere più facile l'accesso al nuovo edificio costruito in via Sciarè ad uso di isolamento e di disinfezione, era necessario ottenere dal sig. Cesare Ranchet la cessione di terreni di sua proprietà cadenti in sede stradale prevista nel piano regolatore.

A questo scopo la Giunta ha intavolato le opportune pratiche col predetto sig. Rag. C. Ranchet, il quale, di fronte alle eque proposte di permuta di appezzamento di terreni fattegli dal Comune, ha nel più breve tempo concorso alla eliminazione di qualsiasi difficoltà al riguardo, per cui si è potuto stipulare la convenzione preliminare che ora viene sottoposta al Consiglio per la ratifica.

E' approvata all'unanimità senza discussione.

Schema di convenzione con le Ferrovie dello Stato per la consegna al Comune del Piazzale esterno della Stazione.

Il Sindaco ricorda che il Consiglio Comunale con deliberazione 19 novembre 1914, sospese ogni decisione in merito allo schema di Convenzione proposto dalle Ferrovie dello Stato per la cessione e consegna al Comune del Piazzale della Stazione, dando mandato alla Giunta di rinnovare le opportune pratiche per ottenere il mantenimento dell'attuale illuminazione a carico dell'Amministrazione ferroviaria. Si dice lieto di comunicare che i buoni uffici interposti presso la Direzione Compartimentale, come presso la Direzione generale, sono stati coronati da un ottimo successo in quanto che l'Amministrazione ferroviaria ha aderito ad assumersi l'onere di mantenere le due lampade elettriche attualmente esistenti sul fronte del fabbricato viaggiatori.

Apertasi la discussione, il *Cav. Uff. Mauri*, chiede quali vantaggi realizzerebbe il Comune assumendo la gestione del piazzale esterno della stazione, giacchè gli sembrano molto scarsi. Infatti il Comune non avrebbe il diritto di disciplinare il servizio delle vetture, perchè soggetto al Regolamento di Polizia delle strade ferrate, nè di regolare la occupazione del suolo pubblico: parimenti non vede eliminato l'inconveniente della letamaia esistente in un angolo del piazzale.

L'ass. sig. *Giacomo Sacconaghi* rileva l'opportunità che alla convenzione sia dato un congruo termine di scadenza.

Il Consigliere anziano sig. *Giuseppe Borgomaneri* ricorda che l'Ispettore delle Ferrovie cav. Brusotti aveva formalmente promesso ai rappresentanti del Comune che si erano recati ad esprimergli i desiderata del Consiglio in ordine all'ampliamento ed alla sistemazione generale della stazione, che il piazzale sarebbe stato consegnato al Comune regolarmente sistemato in base al progetto da predisporsi dall'Ufficio Tecnico municipale. Chiede quindi alla Giunta se ha fatto le pratiche necessarie per ottenere il mantenimento di quella promessa.

Il cons. *Ing. Calcaterra* non ricorda la circostanza a cui si riferisce il collega Giuseppe Borgomaneri. Ritiene che così come viene presentata, la convenzione sia vantaggiosa ed accettabile.

Il *Sindaco* conviene col *Cav. Mauri* nell'ammettere che i vantaggi derivanti al Comune dalla assunzione del piazzale della stazione, siano assai limitati, e senza dubbio superati dagli oneri molteplici che verranno addossati all'amministrazione comunale.

Personalmente quindi è tutt'altro che entusiasta della presa in consegna del piazzale, che praticamente risulterà gravosa per il Comune. Ciò non ostante ha creduto doveroso sottoporre all'esame del Consiglio questa convenzione, perchè l'amministrazione ferroviaria ha accolto il voto consigliare riguardante il mantenimento della illuminazione al fabbricato viaggiatori, e perchè non erano state fatte in precedenza dal Consiglio altre osservazioni e proposte di modificazioni. Non ricorda che in Consiglio si sia preso atto dell'affidamento dell'Ispettore Cav. Brusotti per la consegna del piazzale previamente sistemato: ciò nonostante ritiene però opportuno far pratiche presso l'amministrazione ferroviaria non solo per avere la sistemazione generale e regolare del piazzale, ma ancora per ottenere che sia tolta la letamaia, che sia riconosciuto al Comune il diritto di disciplinare l'occupazione del suolo pubblico ed il servizio delle vetture, e che sia stabilito un termine di scadenza alla convenzione.

Il Cons. *Gomarasca* è persuaso che la consegna del piazzale addossi al Comune spese ed oneri non compensati da corrispondenti vantaggi, perciò propone la reiezione della convenzione.

Il Cons. *Cav. Macchi*, vuole che si subordini l'accettazione del piazzale alla sua promessa sistemazione, e propone che la durata della convenzione non sia minore di sei anni e che le opere stabili che saranno eseguite dal Comune abbiano a restare di proprietà del Comune stesso.

Il Cons. *Rag. Lazzati*, mette in rilievo l'importanza dei vari desiderata esposti dai Consiglieri e la convenienza di prenderli nel dovuto esame, allo scopo di non pregiudicare gli interessi del Comune. Fa quindi la proposta di sospendere ogni decisione al riguardo e di domandare alla Giunta l'incarico di fare nuove pratiche presso l'amministrazione ferroviaria allo scopo di far accogliere e consacrare nella convenzione le giuste e legittime richieste prospettate dai diversi consiglieri.

La discussione volge ancora a lungo in vario senso, finchè si raggiunge l'accordo sulla *sospensiva* per dar tempo e modo alla Giunta di fare le pratiche del caso per il riconoscimento e l'accoglimento da parte delle Ferrovie dello Stato delle domande e delle migliorie della convenzione che sono state illustrate in questa seduta.

Messa ai voti la sospensiva è approvata.

Ripristino del congedo semestrale agli Insegnanti Elementari in caso di malattia (2ª lettura).

Approvato.

In seduta segreta:

Liquidazione della pensione dovuta al Medico Chirurgo dott. Vigilio Covi (2ª lettura).

Approvato.

Alle ore 22 circa la seduta è tolta.

DIVERSIVO ALLEGRO.

La querela dell'Avv. Colombo.

L'Avv. Colombo Luigi Giorgio nella sua smania di... liquidare l'*Unione* faceva annunciare in questi giorni nell'*Italia*... dei preti come qualmente egli ha «insistito» per ottenere la citazione «diretta» dando nello stesso tempo convegno ai varii Don Tettamanti della zona gallaratese per l'udienza del 6 luglio p. v.

Intanto fa sapere che si è querelato per... ingiurie e tace che a risponderne penalmente ha citato il buon Giumani *gerente* dell'*Unione*, mentre il Direttore, pubblicista Cesare E. Arioldi, dovrà solo rispondere in linea di... danni civili. (*sic*)

La cosa non è priva di comicità. Ad ogni modo ne parleremo diffusamente a suo tempo, riservandoci di svolgere in tribunale *tutte* le contestazioni che ci piacerà e di produrre prove e testimonianze a nostra difesa. Per adesso — con tutto l'omaggio dovuto al patrigno-nista Colombo Avv. Luigi Giorgio, liquidatore del Piccolo Credito clericale, nonchè liquidato candidato della minoranza echista — ci permettiamo di credere che, dato il momento, la prosa dell'Avv. Colombo diventa per noi e per il pubblico cosa eccessivamente piccola e priva di qualsiasi interesse.

Al *6 luglio* dunque!

ONORIFICENZE.

Quanti conoscono ed apprezzano le doti di ingegno e di cuore del concittadino Giuseppe Borgomaneri, avranno appreso con piacere la notizia - data ieri in una breve corrispondenza de la *Prealpina* - della commenda conferitagli con decreto di giovedì 20 corr.

Anche più lieti – se è lecito dirlo – ne siamo noi che in Giuseppe Borgomaneri riconosciamo e amiamo un valoroso e carissimo collega ed amico personale, già direttore del nostro giornale che tanto deve alla sua penna, alla sua fede e al suo spirito di combattività. La commenda gli giunge pertanto meritatissima, epperò gliene facciamo le più vive, le più cordiali e sentite congratulazioni, dolenti che la tragica solennità del momento non ci consenta di dare ai nostri sentimenti – ispirati al maggior affetto – una più degna e tangibile espressione.

c. e. a.

***

Sappiamo che anche il Cav. Uff. Pietro Bellora, Presidente della Banca di Gallarate e della Commissione Mandamentale delle imposte e di alcune Società industriali è stato creato Commendatore. Congratulazioni.

Un nobile telegramma dell'on. Scipione Ronchetti per la vittoria della Patria.

L'illustre nostro deputato on. Scipione Ronchetti, che non è ancora in grado di mettersi in viaggio per Roma, ma che segue, nella sua convalescenza, con trepidante patriottismo le vicende di questo storico momento, ha inviato all'on. Marcora il seguente nobilissimo telegramma:

Presidente Camera Deputati, Roma,

Dolente di non partecipare per ragioni di salute alla storica seduta di domani, mi associo con fervore d'italiano all'affermazione del nostro diritto che farà indubbiamente l' Assemblea Nazionale, mentre auspico con entusiasmo di antico garibaldino alle imminenti fortune della Patria.

Scipione Ronchetti.

GALLARATESI MOBILITATI.

Anche nella nostra città si susseguono ogni giorno le chiamate pel servizio militare delle varie classi, categorie e delle diverse armi e tutti rispondono con la fermezza e la fede di chi compie un sacro dovere. Molti nostri amici sono già partiti. Ricordiamo: il tenore Cav. Augusto Scampini, i Dottori Bianchi, Fornaseri, il tenente Franco Binaghi, il rag. Eraschini, Mario Croci, Manlio Sacconaghi, Carletto Rossini, il Sig. Luigi Campi, l'Ing. Dionigi Puricelli, il Cav. Angelo Romanello, Macchi Ambrogio e molti altri.

Sono già partiti come ufficiali volontari: l'Ing. Stefano Calcaterra, Consigliere Comunale, e Giovanni Righini.

Attendono di essere chiamati a loro richiesta, pure come ufficiali volontari, il Comm. Avv. Renato Piceni, l'Ing. Battista Foglia, il Dott. Luigi Zerboni e il Dott. Camillo Fornaci.

Attendono pure la chiamata i volontari automobilista Riccardo La-Croix, G. B. Trotti ed altri otto che costituiranno il nucleo Gallaratese che andrà al fronte.

L'augurio che di gran cuore rivolgiamo a questi nostri amici e concittadini è tutt'uno con quello che la città nostra e gli italiani vivamente tali d'ogni partito fanno in quest'ora alla Patria.

La promozione del dott. Costantini a chirugo primario dirigente dal Riparto Chirurgico.

Nella seduta del 3 corr. la Congregazione di Carità deliberava di promuovere a Chirurgo Primario dirigente del Riparto Chirurgico il chiarissimo dott. Paolo Costantini che dal settembre 1914 prestava l'opera sua — universalmente apprezzata — come assistente.

Il dott. Costautini, di cui conosciamo il valore scientifico e professionale, i nostri lettori ricorderanno indubbiamente la elaboratissima *Relazione* che abbiamo pubblicato in cui il lavoro da lui svolto in pochi mesi era ampiamente illustrato e documentato.

Sappiamo che la nomina è stata deliberata all' unanimità e con vivo piacere rileviamo che il Consiglio Congregatizio ha reso omaggio all'opera del dott. Costantini il quale nei nove mesi di servizio ha saputo accappararsi la stima e la fiducia dell'autorità e della cittadinanza.

Nuovo Medico.

Nella seduta del 15 corr. la Congregazione di Carità deliberava di nominare a medico-chirurgo nel concorso indetto per la terza condotta (Arnate) l'egregio Dott. Cesare Sacconaghi, nostro concittadino, in sostituzione del Dott. Vigilio Covi collocato a riposo. Avevano preso parte al concorso quindici medici.

Vivamente ci congratuliamo col Dott. Cesare Sacconaghi e col Consiglio Congregatizio per l'ottima scelta.

Un ordine del giorno del Consiglio direttivo dell'Associazione Dem. Collegiale.

Martedì 18 corr. si è adunato il consiglio dell'Associazione Democratica Collegiale Gallaratese.

Il Consiglio, sentite le comunicazioni del Presidende comm. avv. Renato Piceni e dopo uno scambio di idee, delibera di rimandare, data la imminente mobilitazione, la convocazione dell'assemblea dei soci per la nomina del Consiglio.

Delibera di firmare L. 20 – per la sottoscrizione a favore della Commemorazione di Luigi Maino.

Delega il sig. Giacomo Sacconaghi nelle funzioni di Presidente durante la mobilitazione e la guerra, e il sig. Mº. Silvio Malnati come Segretario.

In ultimo ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio dell'Associaziane Collegiale Democratica, convinto di interpetrare il sentimento e i voti di tutti i soci, che data la gravità del momento riesce difficile convocare;

Richiamati i principii e le idealità che informano l'Associazione;

Riaffermata la fede nei radiosi destini della Patria;

Auspica

Che, superati i dissensi che hanno travagliata la tragica ora che volge, l'Italia per virtù dell'Esercito, per fermezza e concordia del Popolo, possa presto collaborare vittoriosamente al trionfo del diritto delle genti e della Civiltà Democratica e conseguire quelle sacre aspirazioni che sono reclamate dall'Unità e dal Risorgimento Nazionale».

Società Nazionale "Dante Alighieri,,.

La Presidenza del locale Comitato della Dante ha inviato al Presidente Generale *Senatore Boselli* il seguente telegramma:

«Presidenza Comitato Gallaratese Dante porge reverente plauso per atteggiamento altamente patriottico vostra Eccellenza auspicando che rimovata concordia italiana nei nomi di Dante e Roma prepari ed affretti compimento antiche aspirazioni nuove glorie e fortune della Patria».

Piceni, *presidente* – Sacconaghi - Macchi, *vice presidenti.*

Funzionario che parte da Gallarate.

Abbiamo già dato notizia del collocamento a riposo chiesto ed ottenuto dal Sig. Adriano Chisini, capo nell'Ufficio Pesi e Misure, da molti anni ospite della nostra città, dove era notissimo non solo come funzionario di raro valore, ma come uomo di coltura e di spirito veramente notevoli – e... al Caffè Ranzoni di cui era *habitué*, come insigne sciaradista.

Il Chisini ci ha lasciato in questi giorni con la promessa di tornare.... in visita per rivedere i tanti buoni vecchi amici.

Nel porgere al valoroso funzionario e amico il nostro augurale saluto ci piace di render noto l'atto munifico col quale l'egregio sig. Chisini — lasciando Gallarate da lui considerata come sua terra di adozione — volle per dir così dare alla città un pegno del suo affetto, destinando L. 220 (ricavo della vendita di due bilancie di sua proprietà) a beneficio del Gabinetto di Radioscopia.

Per la Cassa Nazionale di Maternità.

Riceviamo:

Il 23 corr. devono essere eletti, fra i Membri dei Collegi dei Probiviri, tre Membri Industriali appartenenti ai Collegi dei Probiviri per i tre gruppi d'industrie (tessili, seta e vestiario) per far parte del Consiglio d'amministrazione della *Cassa Nazionale di Maternità.*

All'unanimità da parte dei Probiviri Industriali per le Arti Tessili, si propone il signor *Carlo Borgomaneri* della nota Ditta *Alessandro Borgomaneri e Figli* di qui, Vice Presidente Industriale del Collegio e Membro della Camera di Commercio di Milano.

La dimostrazione interventista di venerdì scorso.

Venerdì sera, 14 corr., alle ore 21,30, in Piazza Vittorio Emanuele si è svolta una dimostrazione di protesta contro Giolitti.

La folla numerosa dei cittadini emise frequenti altissime grida di: abbasso l'Austria! abbasso Giolitti! abbasso i traditori della Patria!

Venne quindi inviato a Salandra il seguente telegramma:

« Sezione Trento e Trieste, sezione repubblicana, gruppo nazionalista, numerosi cittadini di ogni partito, deprecando tradimento supreme aspirazioni nazionali, plaudono vostro programma, incitando resistenza contro tiranni di fuori, vigliacchi di dentro ».

Naturalmente non è mancato il solito gruppetto di neutralisti il quale ha tentato di fare una contro dimostrazione. Ma fecero fiasco. Le loro voci... stonate furono letteralmente sopraffatte dalla voce unanime della folla che entusiasticamente acclamava alla Patria e a Salandra. Pur di non darsi vinti e pur di diminuire il significato della manifestazione i neutralisti fecero nascere un parapiglia e si deve al pronto, energico intervento della forza pubblica agli ordini dei delegati Sardella e Barbugli se non si ebbero a lamentare fatti dolorosi.

E' sperabile che, a guerra ormai dichiarata, e mentre il Paese ha d' uopo della cooperazione di tutti i suoi figli — i neutralisti gallaratesi, in cui si contano pure uomini di indiscusso valore, sapranno far tacere le loro pregiudiziali di parte e sentiranno il dovere della concordia a cui con nobilissime parole ha fatto appello il capo del Governo e che del resto ha trovato eco nel cuore delle più rappresentative personalità del partito socialista.

Alla Commissione di Assistenza e Previdenza Sanitaria.

Per mancanza di spazio siamo dolenti di non poterci occupare con la debita ampiezza della importante riunione della Commissione di Assistenza e Previdenza sanitaria tenutasi giovedì scorso presieduta dall'egregio Assessore Ernesto Caroli alla quale hanno partecipato i signori: Dott. Costanzo Gilli, Ronchi Cav. Enrico, Daniele Bettinelli, Dott. Davide Borgomaneri, Mario Curioni, Niccolò Fontana, Rag. Carlo Lazzati, Dott. Giulio Macchi, Cesare Milani, Pietro Métrailler, Dott. Giorgio Nicodemi, Avv. Guido Sironi, Ferrandi Enrico segretario.

Ecco per sommi capi i deliberati che si sono presi:

I) di istituire un corso pratico per disinfettatori ed infermieri per ammalati di malattie infettive e per portaferiti;

II) si sono designati diversi locali ad uso isolamento;

III) si è preventivato un progetto di acquisto di materiale sanitario.

Pubblicheremo nel prossimo numero la relazione-programma della Commissione.

Giusti voti dell'Unione Impiegati e Commessi.

Il sig. Giuseppe Macchi, presidente dell'*Unione Impiegati e Commessi* ci prega di pubblicare il seguente comunicato diramato alla stampa dal *Comitato Lombardo dell'Impiego privato*:

« Il Comitato Regionale Lombardo ascritto alla Confederazione dell'Impiego privato con sede in Roma, crede opportuno ricordare agli impiegati richiamati in servizio militare il diritto riconosciuto dalle norme della locale Camera di Commercio che sia loro conservato il posto e lo stipendio per un periodo di almeno tre mesi. Risulta pertanto arbitrario il licenziamento fatto da alcune Ditte importanti di Milano e di fuori per tale circostanza. Le aziende non possono invocare il caso di forza maggiore, giacchè l'Italia attualmente non è affatto in istato di guerra; solo quando vi sarà una vera e propria mobilitazione generale si potrà discutere sul diritto o meno che avranno le Ditte di risolvere il contratto nel confronto dei propri impiegati.

« Il Comitato, mentre si mette a disposizione di coloro che avranno bisogno di schiarimenti o di assistenza, desidera essere informato dei vari licenziamenti per poter richiamare l'attenzione del Governo e fare il possibile per provocare dallo stesso i provvedimenti del caso.

« Tutti gli impiegati potranno rivolgersi nelle ore serali alla Sede in via Ospedale N. 10 Milano ».

L'*Unione* ricorda in pari tempo che, in occasione di un convegno tenutosi lo scorso febbraio fra i rappresentanti del Sodalizio ed il Comitato di Presidenza della « Federazione Industriali del Gallaratese », si è largamente discusso intorno alla conservazione del posto agli impiegati che sarebbero stati richiamati sotto le armi. La « Federazione » per bocca dei suoi autorevoli rappresentanti, ha dato affidamenti che avrebbe fatto tutto il possibile per evitare ogni licenziamento e che ad ogni modo, i diritti degli impiegati, quali risultano dalle norme della Camera di Commercio, sarebbero stati pienamente riconosciuti.

Nello stesso convegno venne pure trattata la questione del riposo festivo. La Federazione Industriali s'impegnò a richiamare i propri aderenti alla stretta osservanza della legge sul riposo settimanale ed inoltre concesse il riposo completo agli impiegati, oltrechè per le domeniche, per le feste di S. Angelo, Ferragosto, Ognissanti e S. Stefano.

I soliti ignoti.

Giovedì notte il cav. uff. Rodolfo Mauri ebbe la non grata sorpresa di apprendere che ignote mani avevano dato fuoco a una cascina di sua proprietà.

Ma il peggio doveva capitargli poco dopo.

E invero, mentre il cav. Mauri, recatosi sul posto a rendersi conto del fatto provvedeva a far spegnare l'incendio, la sua villa, rimasta temporaneamente deserta, veniva visitata per una « requisizione » di carattere non belligero, ma non meno spiciativo. Vale a dire che i ladri — certamente legati in stretti rapporti di parentela con gli ignoti incendiari — asportavano dalla villa Mauri varii oggetti d'oro per un valore complessivo di circa mille lire. L'autorità di pubblica sicurezza indaga per rintracciare i delinquenti.

A nostra volta — visto che lo *sport* ladresco infesta in modo piuttosto preoccupante la nostra zona, facciamo voti per una più severa e oculata vigilanza.

CONDOGLIANZE.

S'è diffusa in città — destando unanime cordoglio — la notizia della morte dell'antico e ricordato cancelliere Carlo Decio, integerrimo funzionario che per molti anni era stato addetto alla nostra Pretura incontrando simpatie e stima generale.

Il cancelliere C. Decio, dopo molti anni di onesto lavoro, si era ritirato in pensione ed abitava nella vicina Busto.

Al figlio comm. avv. Giacomo Decio, amico nostro carissimo, che fece i primi anni della sua meritatamente fortunata e brillante carriera professionale a Gallarate, ove conta numerose e deferenti amicizie, al fratello Beniamino Decio ed alla famiglia tutta porgiamo, con sincero animo, l'espressione vivissima del nostro cordoglio.

Comunicato.

Riceviamo:

EGREGIO SIG. DIRETTORE DELL'« UNIONE »

Voglia compiacersi di pubblicare la seguente dichiarazione:

« A scanso di possibili equivoci i signori Leone Keller, Giacomo Singer e Rinaldo Brunner, residenti da alcuni anni in questa città e nutrenti sentimenti di simpatia pel paese che generosamente li ospita, dichiarano nel modo più formale che, sebbene portino un nome tedesco (il quale potrebbe trarre in inganno il pubblico) sono e ci tengono ad essere di nazionalità svizzera.

« Il Sottoscritto poi sedise anni fa per sua compagna di vita una delle figlie di questo paese ed ha un figlio nato nell'antica capitale d'Italia, donde ancor maggior legame per lui all'Italia.

« Ringraziandola, con ossequio

Gallarate, 21 Maggio 1915.

Suo dev.
R. Brunner ».

Dall'ALTO MILANESE

LEGNANO

Comitato di Preparazione civile.

Come avevamo annunciato la settimana scorsa, domenica 16 corr. sono venuti a Legnano alcuni Ufficiali della Croce Rossa di Milano per i primi accordi col Comitato locale per l'istruzione dei porta feriti.

Parteciparono ai primi esercizi i Corpi pompieri degli stabilimenti Antonio Bernocchi e Cotonificio Cantoni e tutti i volontari iscritti che già raggiungono il numero di 50.

Con vera compiacenza abbiamo constatato dunque che il Comitato di Preparazione Civile, continua la sua opera di propaganda e la intensifica nell'imminenza dei gravi avvenimenti militari ai quali l'Italia deve prepararsi, e noi lo incitiamo a perseverare.

Le schede di adesione continuano a pervenire numerose, tanto che la segreteria generale ha dovuto aggregarsi giovani e signorine pel disbrigo del lavoro quotidiano.

Proseguendo su questa buona strada, noi riteniamo che in brevissimi giorni il Comitato sarà in grado di rispondere in buona parte ai bisogni civili del paese, ed oppunto perchè abbia a raggiungere il suo nobile scopo, facciamo auguri vivissimi perchè esso trovi in tutti i cittadini la necessaria cooperazione morale e materiale. Il tempo stringe; siamo certo alle vigilie di avvenimenti decisivi e la concordia degli animi e degli intenti deve essere quale viene auspicata da tutta la stampa sana e dagli spiriti liberi e sinceramente patriottici.

Intanto mano alla borsa.

Il Comitato, da noi interrogato al riguardo, si dichiara insinuato delle adesioni pervenute da tutte le maggiori personalità e ci comunica che già qualche oblazione generosa è giunta da Industriali della zona.

Ma denari ne occorrono certamente, e molti. Le molteplici attività richiedono dei mezzi adeguati.

Noi crediamo che non occorrerà fare nuovo appello a tutti quanti in ogni occasione hanno dato prova di spontanea generosità.

Mentre la classe operaia offre la propria opera, tutti quanti possono devono offrire i mezzi materiali in larga misura.

Prossimamente comunicheremo la lista dei maggiori offerenti perchè siano additati alla pubblica riconoscenza.

Croce Rossa.

La presenza di un bellissimo gruppo di ufficiali della Croce Rossa espressamente venuti da Milano aveva fatto supporre che il Comitato locale della Croce Rossa avesse presa una qualche definita iniziativa. Invece fu illusione. I signori ufficiali della Croce Rossa furono invitati dal Sottocomitato della Preparazione Civile, che li aveva pregati dell'istruzione del gruppo portaferiti, al Sottocomitato stesso.

Visitarono alcune scuole e dormitorii possibili di adattamento allo scopo di impiantare un'Ospedale Territoriale della Croce Rossa; ma non fu possibile addivenire a deliberazioni perchè il Comitato locale nulla ha ancora deciso.

Non vogliamo per ora muovere alcuna rampogna al Comitato; le invocate concordi degli animi ci toglie ogni velleità di critica. Parte piuttosto da noi il solo incitamento a fare, e bene e prestamente fare. Si lascino per ora da parte le preoccupazioni per altri Enti e sia la meta unica e concorde l'erezione di un Ospedale per i militari malati e feriti, e non si dimentichi che anche i civili sono in maggior pericolo di ammalare durante la guerra: si provveda adeguatamente.

Il Comitato è composto di nomini che sono alla testa di stabilimenti e provati nella vita. Non è quindi per loro che dovremo spender parole per dimostrare che le organizzazioni non si improvvisano, ma vanno studiate e preparate.

Troppo si è atteso e ormai il tempo incalza.

Virgola.

Guarigione.

Apprendiamo con vivo soddisfazione che l'ambulante venditore di occiughe malato di menengite cerebrospinale epidemico ricoverato nel Lazzaretto comunale fino dal giorno 16 del passato mese di aprile, è guarito ed è ritornato al proprio mestiere l'altro giorno.

Così il primo ammalato che fu ricoverato al Lazzaretto, benchè colpito da una delle più gravi malattie, ne è uscito guarito. La leggenda che i Lazzaretti non sono che l'anticamera del cimitero è una volta tanto sfatata.

Virgola.

Clemani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C

Le Pillole Pink fanno un buon lavoro.

Dopo un periodo di cattiva salute che durò parecchi anni, la signora Maria Marino, moglie del signor Biagio Marino di Mezzana (Polenza), ebbe la buona ispirazione di prendere le Pillole Pink ed è stata, finalmente, guarita. Il signor Biagio Marino scrive:

« Mia moglie è stata malata durante quattro anni. Sulle prime soffriva molto allo stomaco. Le lunghe e penose digestioni la stancavano assai e siccome si nutriva male, fudeboliva. Questa debolezza non fece che peggiorare, tanto che venne il momento in cui il più piccolo lavoro la stremava di forze. Altri malanni si erano aggiunti agli antichi: palpitazioni, punture da un lato, stordimenti, oppressione. I medicamenti non essendo riusciti, la malattia si prolungava e mia moglie era scoraggiata, in preda a idee tristi che accentuavano sempre più le sue sofferenze. Finalmente si decise a prendere le Pillole Pink perchè tutti gliele ne decantavano bene. Le Pillole Pink sono state meravigliose e non è esagerato dire chè quasi da un giorno all'altro esse hanno felicemente modificato lo stato di salute della malata. Infatti si è subito sentita meglio: ha provato una specie di grande benessere ed ha ripreso il colorito. Tutti i suoi malanni sono scomparsi ed ha ricuperato un ottimo cera ».

Si sente sempre dire dalle donne: sono sempre stanca, non mi sento abbastanza bene. Gli è che tutte le donne, o quasi, hanno il sangue povero, hanno bisogno di sangue. Le Pillole Pink danno sangue con ogni pillola. Danno alle donne ciò che loro manca.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, lo spossamento nervoso, la nevrastenia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricno, coca, ferro **Meisi**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meisi Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

CUSTODITE I VOSTRI RENI.

La malattia dei reni si avanza quietamente e può sorprenderci quando meno ve l'aspettate, poichè spesso i suoi sintomi sono ascritti a tutt'altra causa — gravissimo errore, questo, in molte circostanze. I primi sintomi sono dati da dolore e sensibilità alla schiena e all'inguine, da irritazione della vescica, rigidità e sofferenze nelle membra, scarsità o eccesso di urina, sedimenti, sudori freddi alla notte, estremità bagnate o gonfie, sonnolenza, macchie alla vista, capogiri, depressione nervosa, debolezza cardiaca, irritabilità, insonnia.

Forse vi siete trovato tra gli artigli di questo male per anni ed anni, senza saperlo. Da qui il pericolo: poichè più si è avanzato e più è difficile a guarire.

La ragione è chiara: quando sono indeboliti, i reni falliscono nel loro compito di filtrare il sangue; cosicchè l'acido urico ed altre materie velenose si accumulano nel sistema e causano reumatismo, pietra, idropisia, renella, sciatica, lombaggine ed altre complicazioni.

Le Pillole Foster per i reni sono un tonico per i reni che esse aiutano e rinforzano, ponendo in grado questi importantissimi organi di adempiere l'organismo dai depositi velenosi che stabiliscono il disordine in tutto il corpo. Promuovono un flusso salutare nei condotti urinari e con ciò sollevano l'irritazione, culmano la vescica e dissolvono la pietra e la renella.

Abbiate cura dei vostri reni ed essi avranno cura di voi: dovete però acquistare la giusta medicina.

Si acquistano presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, L. 19 ogni scatole. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione ed esigete la Marca qui di fianco.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI

VOLETE LA SALUTE??

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca SORGENTE ANGELICA

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido.

Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

NELLA
Stitichezza
usate le Insuperabili
Pillole Fattori
In tutte le farmacie

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17.
— Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il « **Sole Artificiale di Alta Montagna** » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

Gabinetto per la cura delle Malattie degli Occhi e la correzione dei Difetti della Vista.

del Dottor EZIO MORETTI

Oculista degli Ospedali Circondariali di Varese e Civico di Pallanza; Primario oleggibile all'Ospedale Maggiore di Vercelli e Civico di Savona; ex aiutante primario dell'Ospedale Maggiore di Milano.

ORARIO DI VISITA:

In **Varese**, Viale Umberto 19, tutti i giorni dalle 9 alle 12 tranne il giovedì ed il lunedì e venerdì anche dalle 14 alle 18.

In **Cittiglio** presso l'Ospedale Luini il giovedì dalle 10 alle 12.

In **Pallanza** presso l'Ospedale Civico il sabato dalle 13 alle 14.

VARESE - Telefono 134.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgame e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - Il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'Inventore della **vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere ce continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

EPILETTICI

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del

Cav. CLODOVEO CASSARINI - Bologna

prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevralgia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncospasmo, pertosse, susurri auricolari, nonchè cefalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, isteralgia, ecc.

Le *Polveri o tavolette Cassarini* furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni internazionali e Congressi medici e onorate di un dono speciale delle L. L. Maestà i Reali d'Italia. — S'invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.

In vendita in tutte le principali farmacie del mondo.

NERVOSI

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La grande scoperta del Secolo
Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

Inscritta nella
Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Parole d' amore di G. Clemente Tonei — E' il delizioso libro delle anime amanti. Tutte le più calde espressioni dell' amore vi sono dette e idealizzate. Inviare cartolina vaglia o francobolli per lire una: Ufficio Principale di Pubblicità, Galleria Vittorio Em. 26, Milano.

QUANDO

vi presentano una cartina da 0.20, un flacone piccolo da 1.20, un flacone grande da L. 3 della nostra *Magnesia S. Pellegrino*, osservate attentamente se portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ».

Se così è, non sarete mistificati e vedrete che la vera *Magnesia S. Pellegrino* è — come purgante — assai migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), sedlitz, manna, sena, pillole ed acque lassative, col vantaggio di non irritare lo stomaco e l'intestino, i quali anzi rinfresca e disinfetta. Di gusto gradevole, facile a digerirsi, è utilissima a persone di qualsiasi età perchè guarisce le gastriti, l'acidità di stomaco, l'emicrania, la stitichezza. La dose è di un cucchiaino preso alla sera od al mattino per dieci o dodici giorni di seguito. Rifiutate le molteplici imitazioni a base di magnesia comune mescolata con un po' di zucchero e di anice.

Riguardo poi *180 Pillole S. Giovanni Prodel* insuperabile rimedio dell'anemia e di qualsiasi debolezza del corpo, sentite che cosa ci scrivono alcuni dei moltissimi guariti da esse.

Ho preso le vostre *180 Pillole S. Giovanni Prodel* ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che esse hanno completamente raggiunto lo scopo. L'appetito è cresciuto, le stanchezze è sparita e sento un grande benessere generale. (Firmato) Giulia Cavallini - Mercatalee - (Ozzano dell'Emilia).

Attesto, io qui sottoscritto, che la *Magnesia S. Pellegrino* del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno di Torino, è il miglior purgante del mondo.

L'ho esperimentato in piccole dosi, è stata efficacissima, e sono lieto di aver potuto consistarlo con la mia propria esperienza. Ed ho anche dapprima usati tanti altri purganti; non mi hanno fatto nessun effetto ed adesso da quando mi servo della *Magnesia S. Pellegrino* mi risento bene, perchè mi ha guarito dalla più ostinata stitichezza, di emorroidi, di bruciori allo stomaco, la difficile digestione, capogiri, e da ora in poi ne farò sempre uso personale. Non posso quindi fare a meno di lodare le sue grandi virtù, dichiarando sulla mia coscienza di essere perfettamente guarito.

Non mancherò di raccomandarla ai miei amici, parenti, e a chi trovasi nelle mie medesime passate condizioni. Vi autorizzo a pubblicare ciò dove vi piacerà, e vi rilascio distinti saluti.
(Firmato) Angelo Laverde di Antonio - Apice (Benevento).

Ho provato le sue *180 Pillole S. Giovanni Prodel* ed è l'unico rimedio che abbia dato la vita a una persona di mia famiglia dopo di aver inutilmente provato altri medicinali.
La prego a volermene spedire un'altro flacone. (Firmato) Millone Michele - Moretta.

Debbo convenire che la sua *Magnesia S. Pellegrino* è un purgante di gradevole sapore eccellentissimo sotto tutti i rapporti, esercitando un'azione blanda e sicura, senza alcuna irritazione del sistema gastrico enterico, anzi riesce utilissima a tutte le dispepsie acide, neutralizzando le acidità dello stomaco.
(Firmato) Dott. Vincenzo Reale - Medico chirurgo - Via Cavallerizza ai Guantai n. 13 - Napoli.

Favorisca spedirmi un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* avend le provate l'anno scorso ed ho conosciuto che mi hanno fatto molto bene, ed ora voglio di nuovo fare la cura.
Tanti saluti, mi raccomando di spedirmeli al più presto possibile.
(Firmato) Ravezzani Francesco - Via al Bogia - Domodossola (Novara).

Trovansi in tutte le farmacie e case grossiste del Regno e dalla Società Salus, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele n. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone grande di vera *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,30 per un astuccio delle vere *180 Pillole S. Giovanni Prodel*. Il tutto sarà spedito franco d'ogni spesa al vostro domicilio. Diffidate del minor prezzo.

CERCASI

Operai meccanici in genere, esenti dal servizio militare

DIRIGERE DOMANDE:

ERCOLE MARELLI & C.

Stabilimenti

SESTO S. GIOVANNI
(MILANO)

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000 000 totalmente versato
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXI° — **Situazione al 30 Aprile 1915**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 564797.87 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 254503.57 } L.	819401	44	Capitale Sociale . . . . . L.	2000000	—
Portafoglio	13205402	96	Fondo di riserva	850000	—
Conti correnti	3424720	62	Conti Correnti	2762645	38
Conti corrispondenti	4511128	73	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	4298328	37
Debitori per avalli	396786	37	Depositi vincolati e buoni fruttiferi .	6353574	09
Fondi pubblici e privati	2407096	63	Conti corrispondenti	911696	48
Depositi di valori	9898346	43	Depositanti di valori	9898346	43
Debitori diversi	59822	35	Creditori diversi	151282	57
Riporti	115331	40	Avalli per conto terzi	396786	37
Mobilio	2000	—	Effetti a pagare	14235	52
Stabili di proprietà	200000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	163329	90
Esattorie	10558	89	Azionisti in conto dividendo	962	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	183152	60	Risconto portafoglio	196322	50
Interessi passivi, spese d'amministr. ecc.	93047	22	Utili lordi del corrente esercizio . .	177615	03
L.	36368495	64	L.	36368495	64

Consiglieri di Turno
Ing. Domenico Oliva
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati
all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 3/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori vaglia abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20